

Controlli più veloci a Malpensa per il grande esodo

Pubblicato: Lunedì 5 Luglio 2004

Aeroporto preso d'assalto per il primo weekend di luglio che ha fatto registrare il tutto esaurito. Solo due charter annullati nella mattinata di oggi. Code, soprattutto al T2, ma traffico regolare. Ed è filato tutto liscio nel primo fine settimana di fuoco all'aeroporto intercontinentale di Malpensa. Voli regolari, code nella norma, grande passaggio di turisti e servizi a regime. Questo anche grazie all'applicazione della nuova direttiva sulla sicurezza: abolizione dei controlli radiogeni per i passeggeri in transito in Italia, provenienti e diretti nei paesi Schengen, aderenti al trattato sulla libera circolazione dei passeggeri (Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna).

Dal primo luglio, infatti, su disposizione dell'Enac, basta il controllo nel primo paese Schengen toccato dal viaggiatore. Gli effetti positivi in aeroporto sono stati subito percepiti: niente code ai metal detector per le mete europee. Un passo avanti verso la consacrazione di Malpensa come hub, punto di raccordo, cioè, tra le diverse destinazioni europee e mondiali. Già da mercoledì le forze dell'ordine hanno tolto le cinque macchine radiogene che accoglievano i passeggeri in transito nella zona B Terminal 1. Rimane invece in vigore il controllo per i transiti verso paesi extra-Schengen. Abolite le code davanti alla macchina, mentre il personale deputato alla sicurezza in aeroporto non ha subito alcuna variazione.

La velocizzazione di una parte dei controlli arriva a puntino e riguarda circa 2.500 passeggeri al giorno verso mete europee. Il traffico nel suo complesso toccherà in questi giorni punte rilevanti.

Sabato, la Sea, società di gestione di Malpensa e Linate, stimava su Malpensa il passaggio di 71.400 persone, con 676 voli, di cui 154 charter con circa 21.000 passeggeri. Lunedì 5 luglio, sempre secondo le stime della Sea, nell'intero sistema aeroportuale milanese saranno superati i 1000 movimenti, una picco che si ripeterà il 12, il 19 e il 26. Arrivano intanto i primi dati sul servizio di sos bagagli, istituito dopo gli scandali dei furti nelle valigie. Nel primo mese sono state 14 le segnalazioni. I furti erano però stati effettuati tutti in altri aeroporti.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it